



ENERGIA E
COMUNITA' ENERGETICHE
PNRR M2C2 (1.2)

Gabriella Chiellino

chiellino@eambientegroup.com

**IMPROVE THE GREEN
FUTURE**

per un

SUCCESSO SOSTENIBILE

STORIA

2003

Nasce eAmbiente con l'obiettivo di ridurre e gestire gli impatti ambientali

2010

Nasce eEnergia per occuparsi di fonti rinnovabili e risparmio energetico

2011

Nasce e3city, società dedicata all'efficientamento dei sistemi di illuminazione

2016

eEnergia entra nel settore Engineering Procurement and Construction diventando una EScO (Energy Service Company) pienamente operativa, che sviluppa progetti di efficienza energetica in tutte le fasi: dallo studio di prefattibilità alla gestione e al recupero degli incentivi



2018

Nuova energia vitale per **eAmbiente** che, al passo coi tempi, si arricchisce di nuove professionalità, a partire dai vertici dell'azienda

2019

Nasce il nuovo brand **eAmbiente Group**, pensato per descrivere tutta la nostra passione e la nostra competenza



+ 5.000.000
di fatturato (Euro)



+ 45
dipendenti



+ 15
consulenti esterni

ATTIVITÀ

**Solo le azioni
cambiano il mondo**

**PER QUESTO NEL NOSTRO TEAM
ANNOVERIAMO INGEGNERI E
SCIENZIATI AMBIENTALI, GEOLOGI
E NATURALISTI, FISICI E MODELLISTI,
ECONOMISTI E LEGALI:
UN INNOVATION
LAB DI NATIVI DIGITALI PER GESTIRE E
MONITORARE
I DATI AMBIENTALI**



AMBIENTE



ENERGIA



SOSTENIBILITA'



**TEAM
MULTIDISCIPLINARE**

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA RICHIEDE MULTIDISCIPLINARIETA'

Un team di oltre 40 persone che integrano competenze ed esperienze per gestire la complessità degli SDG'S, della transizione ecologica, dell'economia circolare e della sostenibilità in genere



Auditor 14001, 50001 ed EQUALITAS

**Personale certificato EGE sia nel
civile che nell'industriale**

**Sustainability/ESG Manager
Certificati**

**Ingegneri ambientali, elettronici ed
energetici**

Chimica e Scienze Ambientali

Sociologia ed Economia dell'Ambiente

PNRR M2C2.1

**INCREMENTARE
L'ENERGIA DA FER**

**Investimento 1.2:
Promozione rinnovabili
per le COMUNITÀ
ENERGETICHE e
l'autoconsumo**

2,20 Miliardi

Sostegno alle comunità energetiche in Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni.

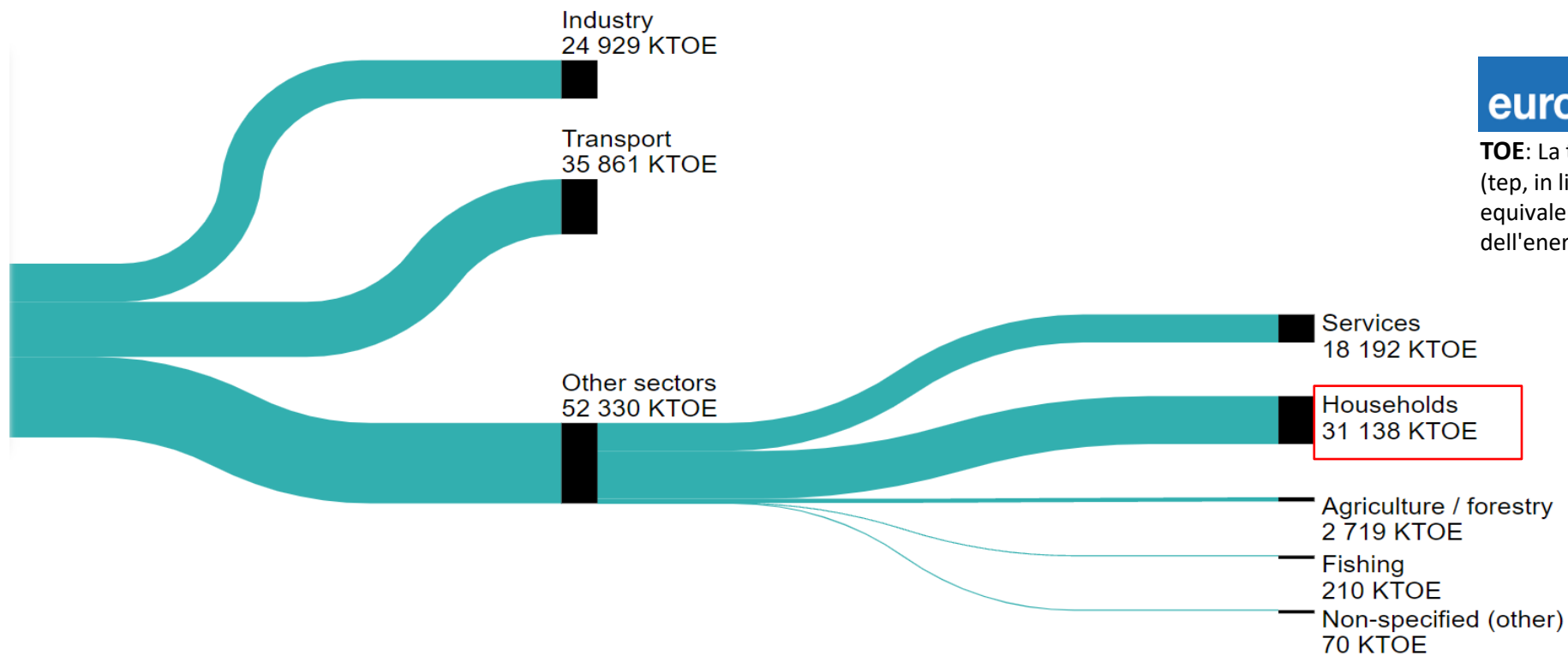
Risorse per installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica.

La realizzazione di questi interventi, che riguardino impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1.250 kWh per kW, produrrebbe circa **2.500 GWh annui**, contribuirà a una riduzione delle emissioni di gas serra stimata in circa **1,5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno**.



EMISSIONI CO₂ SETTORE CIVILE

Il diagramma elaborato su base dati di Eurostat per l'anno 2019 rappresenta la ripartizione dei consumi di energia espressi in KTOE (mille tonnellate di petrolio equivalente) tra l'industria, i trasporti e altri settori (servizi, immobiliare, agricoltura, pesca, e altri).



TOE: La tonnellata equivalente di petrolio (tep, in lingua inglese tonne of oil equivalent, toe) è un'unità di misura dell'energia

Dal grafico si osserva che il **settore immobiliare** e il settore dei trasporti hanno il fabbisogno energetico più alto in Italia, ad essi infatti sono attribuibili rispettivamente il **28%** e il 31% dei consumi di energia. Il settore industriale è solo il terzo per domanda di energia elettrica (22%).



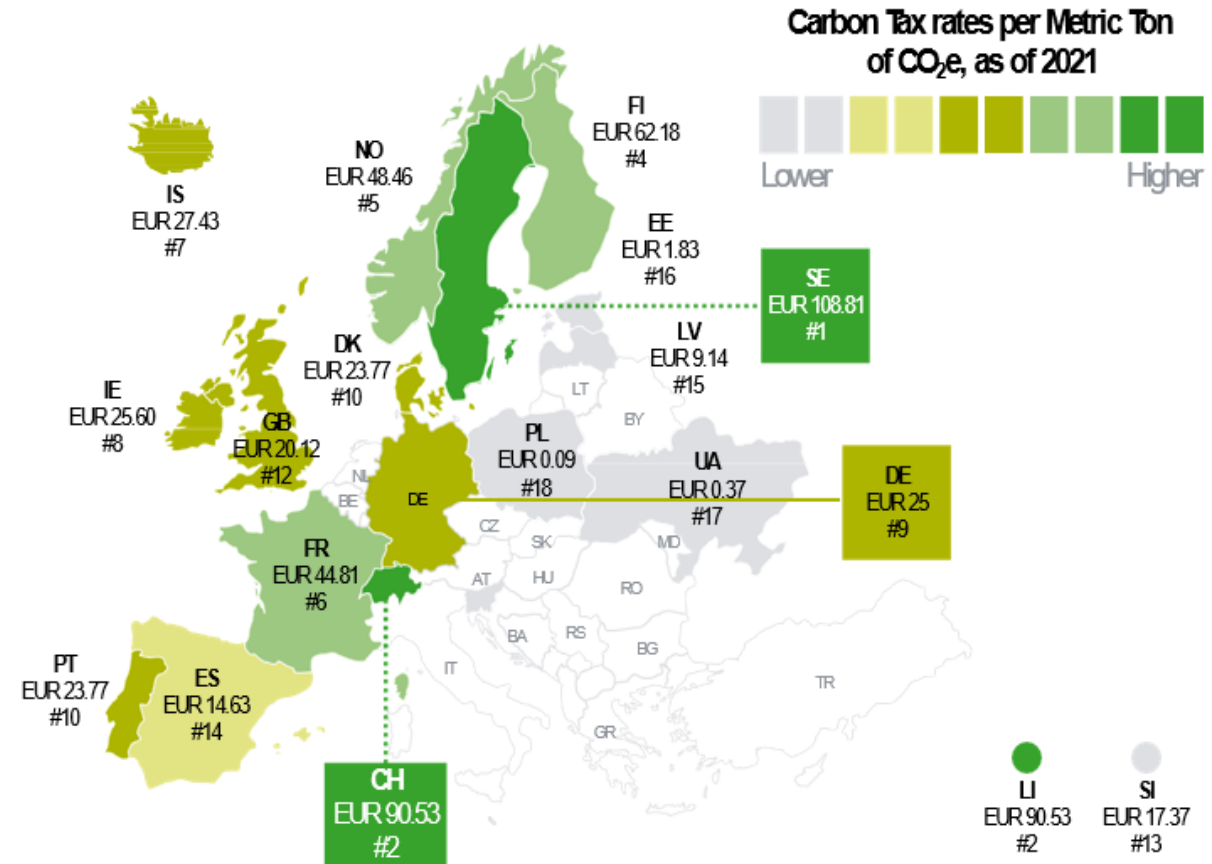
COSTO PASSIVO della CO₂:

È importante considerare anche gli impatti finanziari del prezzo della CO₂. La mappa pubblicata dalla World Bank evidenzia i paesi europei che hanno imposto una tassa sulle emissioni di gas a effetto serra.

L'aliquota varia molto tra le nazioni: in Svezia (108 euro a tonnellata di CO₂ equivalente) e in Svizzera (90 €/t CO₂e). Con l'introduzione di una carbon tax da parte della Germania ad aprile del 2021, l'Italia rimane l'unico tra i paesi più industrializzati d'Europa a non averla ancora adottata, perciò, è possibile che per raggiungere i target imposti dall'Accordo di Parigi si adegui all'utilizzo di questo strumento.

Come dichiara la World Bank: **crescenti prezzi del carbonio possono mettere a rischio i profitti dei settori con più alta intensità di emissioni** (compreso quello immobiliare) **con una diminuzione dell'EBITDA fino al 50%.**

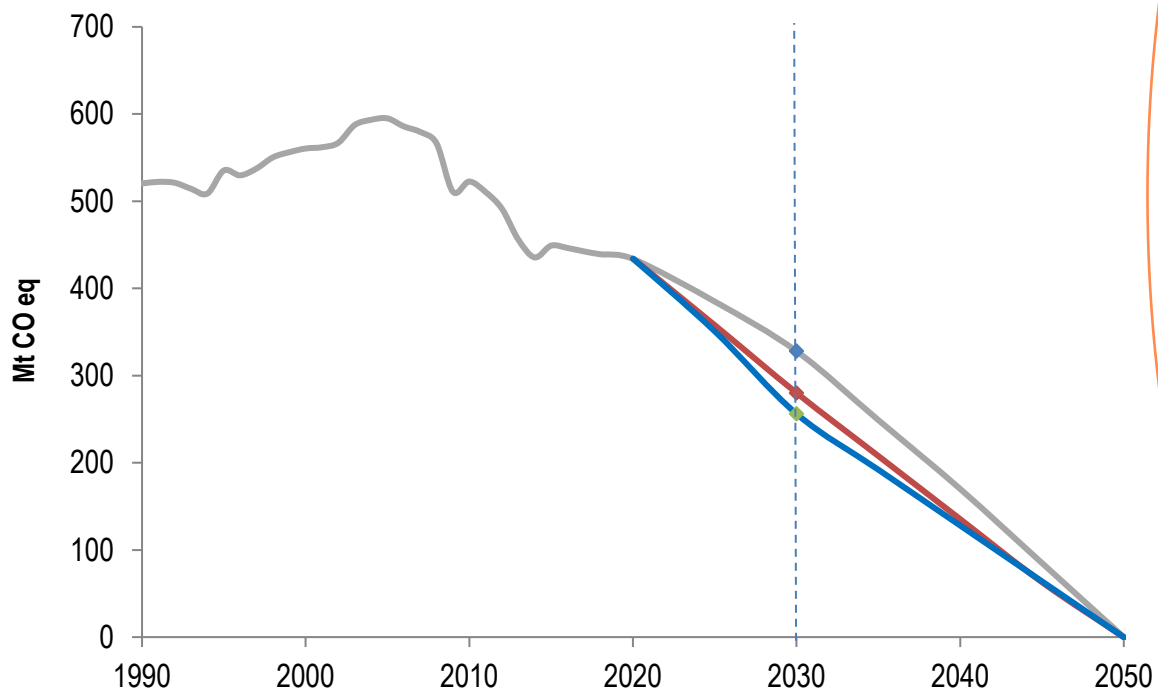
Carbon tax on oil products in UE countries



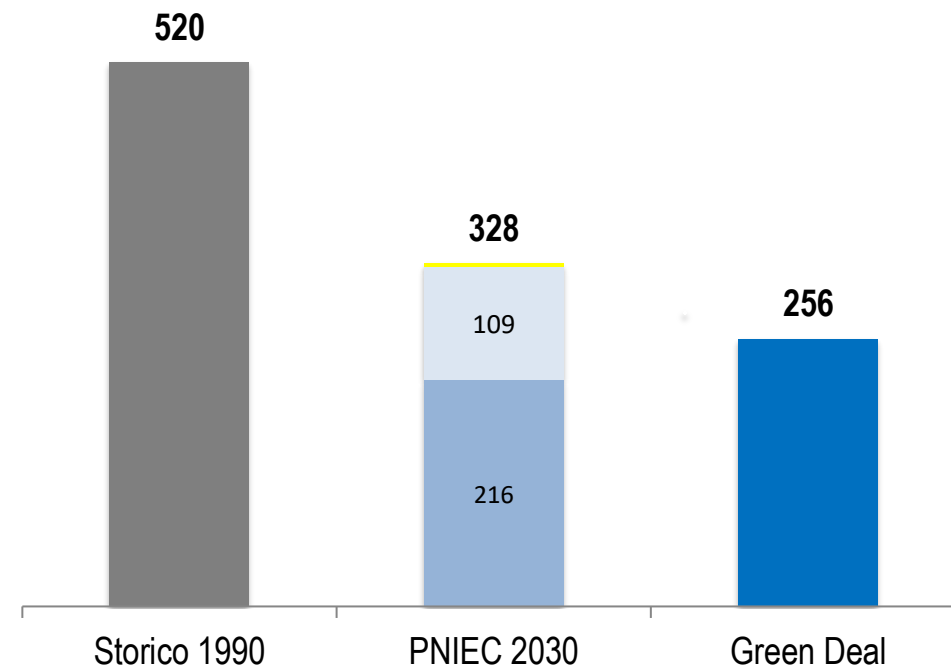
II PNRR RICHIEDE UN OBIETTIVO DI RIDUZIONE CO₂



Un vincolo significativo: la totale decarbonizzazione al 2050



Riduzioni complessive delle emissioni – Mton CO₂



Il PNRR è una risposta alla TRANSIZIONE ENERGETICA

Transizione Energetica in Italia



Saving Economici (Efficienza Energetica)



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza




Comunità Energetiche



Carbon Border Adjustment Mechanism

PNIEC

Strumenti incentivanti



Saving Economici (Efficienza Energetica)

- i settori di applicazione di cada strumento, evidenziando gli strumenti la cui applicazione è prevista anche in ambito IMMOBILIARE

| Strumenti regolatori | Settore di applicazione | Risparmi Cumulati al 2030 [Mtep] | Risparmi cumulati al 2030 [%] | Investimenti attesi [mld €] | Spesa per lo stato [mld €] |
|-----------------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Ecobonus | Residenziale | 7,15 | 12,5% | | |
| Detrazioni fiscali | Trasversale | 11 | 19% | | |
| PREPAC | Terziario | 0,06 | <1% | 0,32 | 0,29 |
| Conto termico | Terziario | 3,85 | 7% | 17,5 | 7,5 |
| Fondo efficienza energetica | Trasversale | 4,1 | 7% | 4,4 | 0,8 |
| Fondi strutturali | Trasversale | 1,6 | 3% | | |
| Impresa 4.0 | Trasversale | 2,8 | 4,9% | 2,5 | 0,5 |
| TEE+CAR | Trasversale | 12,3 | 21,5% | 111,2 | 5,6 |
| PIF | Residenziale | 1,4 | 2,4% | | |
| Politiche di Coesione | Trasversale | 1,7 | 3% | | |

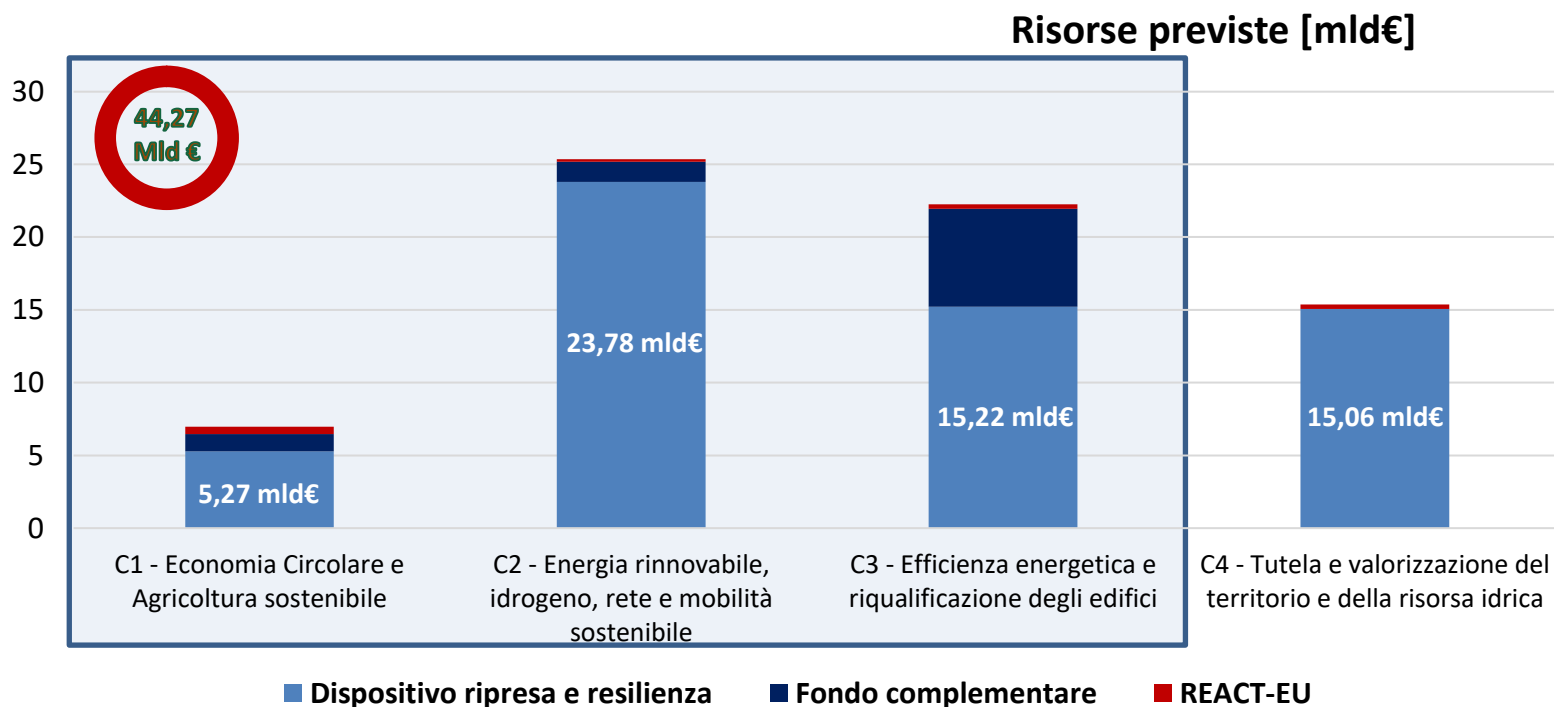
☐ Applicazione prevista anche in ambito industriale

Rivoluzione verde e transizione ecologica



Più nel dettaglio, la Missione «Rivoluzione verde e transizione ecologica» è suddivisa in 4 componenti:

- C1 - Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile;**
- C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;**
- C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;**
- C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica.**



*I valori dei finanziamenti riportati in questo grafico sono relativi solo al Dispositivo ripresa e resilienza

Più nel dettaglio, la componente «**Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**» è suddivisa in 5 linee d'azione:

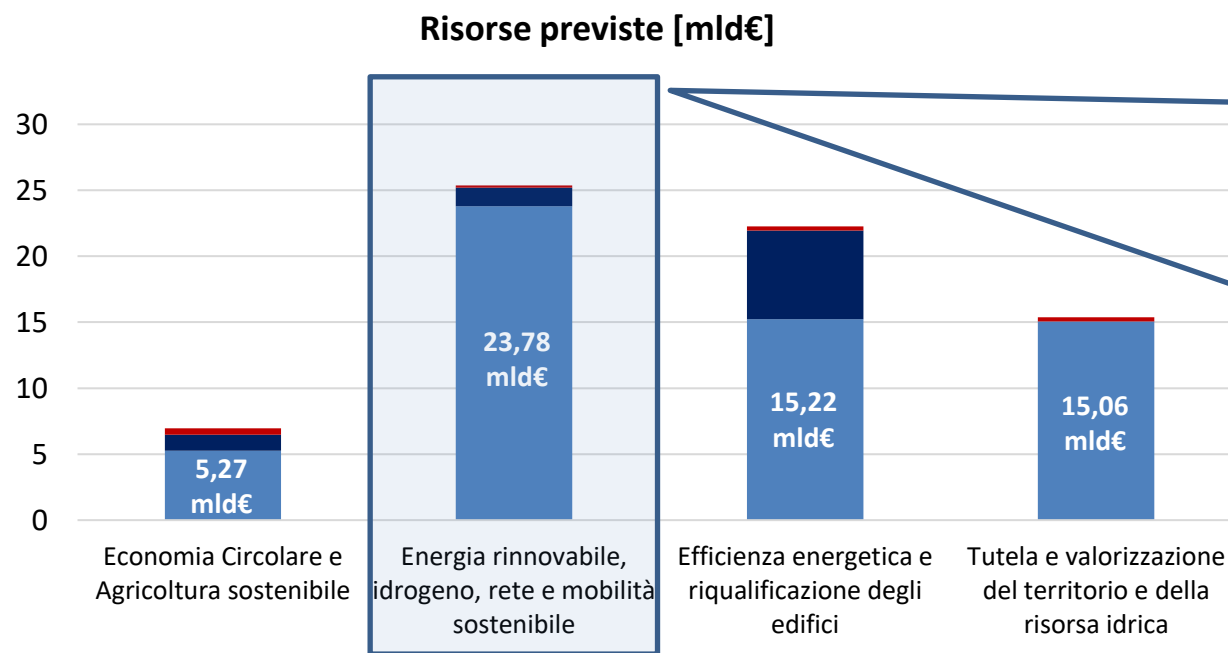
Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile;

Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete;

Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno;

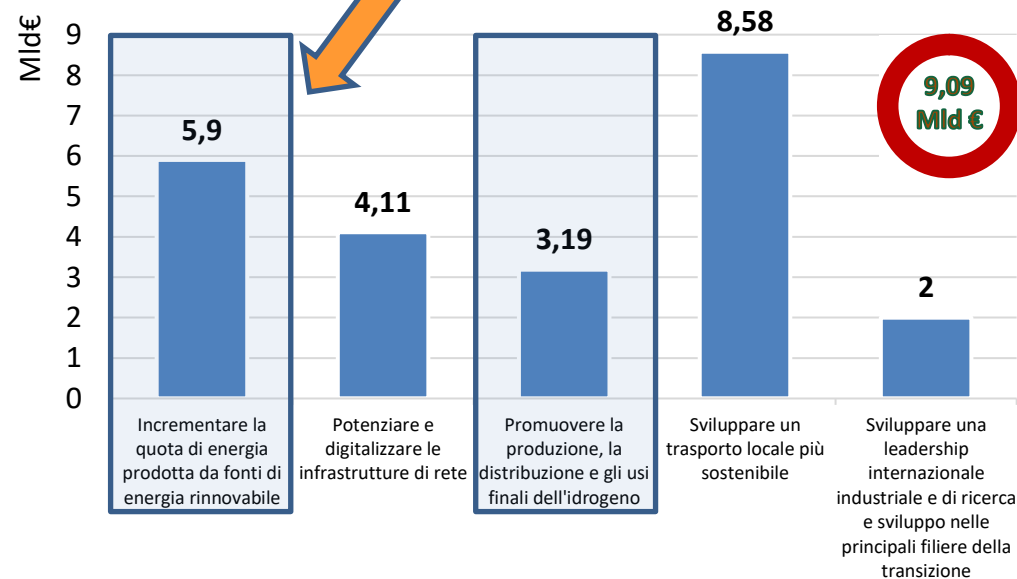
Sviluppare un trasporto locale più sostenibile;

Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione



■ Dispositivo ripresa e resilienza ■ Fondo complementare ■ REACT-EU

COMUNITA' ENERGETICA: 2,2



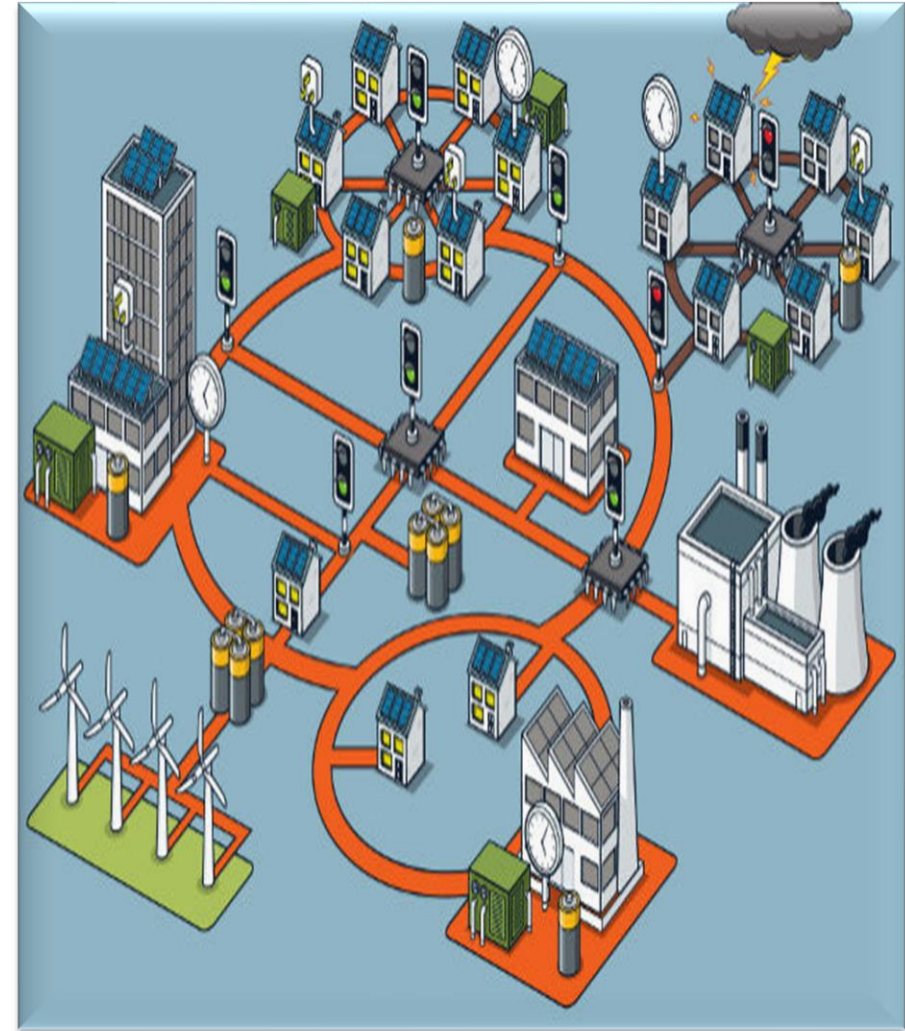
*I finanziamenti riportati in questo grafico sono relativi solo al Dispositivo ripresa e resilienza

Comunità Energetiche: definizione

Il primo recepimento italiano della direttiva europea 2018/2001 attraverso il DL 162/2019 definisce:

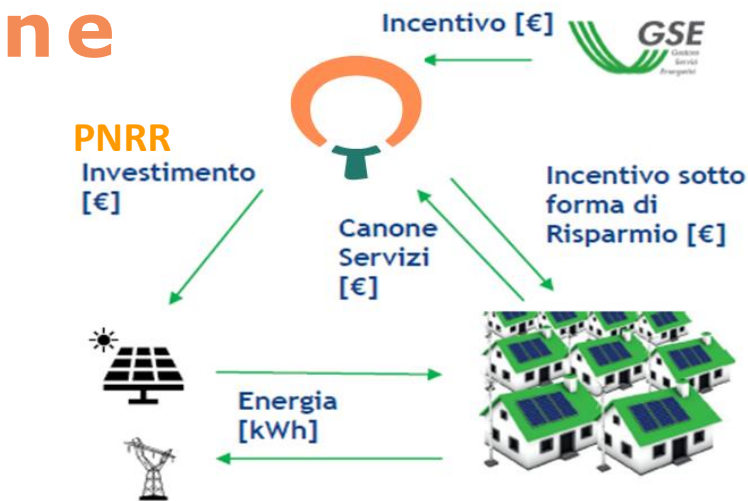
REC – Renewable Energy Community

- Un gruppo di produttori e consumatori sottesi alla medesima cabina di trasformazione MT/BT che volontariamente decidono di costituirsi in forma giuridica allo scopo di produrre energia pulita e condividerla in forma collettiva
- Attraverso la realizzazione di impianti di produzione aventi singolarmente una potenza complessiva non superiore a 200 kW, oggi 1 MW (la proprietà degli impianti può essere di uno o più partecipanti e/o di soggetti terzi, ad es. ESCo)



Comunità Energetiche: costituzione

La disciplina normativa non definisce la fisionomia giuridica delle CER né le regole che disciplinano la sua costituzione: aspetti che vanno definiti caso per caso.



La costituzione di una comunità energetica, non richiede una forma giuridica soggettiva particolare, implica che tra i partecipanti alla comunità vengano stabiliti patti chiari a proposito di:

- quali soggetti contribuiscono alla comunità come titolari di un impianto di produzione energetica FER;
- quali siano i ruoli rispettivi nella comunità, anche rispetto al confronto con gli enti locali per la realizzazione degli impianti FER e con le autorità energetiche (ARERA e GSE)
- come vengano distribuiti i costi di realizzazione degli impianti di produzione FER e della loro manutenzione

Forme consigliate: consorzi/cooperativa o associazione tra i partecipanti alla Comunità energetica, con possibilità di coinvolgimento anche di soggetti esterni alla CER e opzione «aperta» di ingresso di nuovi membri nell'originario gruppo di soggetti fondatori della singola CER
Possibilità di costituire più CER e metterle in rete tra loro, condividendo strategie, minimizzando i costi e massimizzando i benefici generati dalle comunità singolarmente

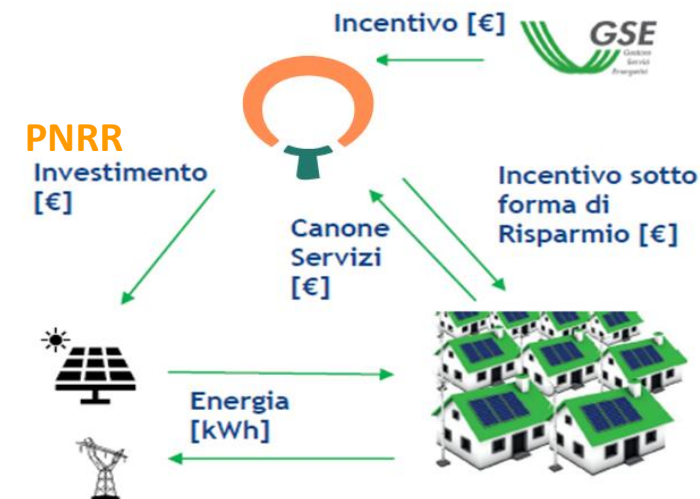
Comunità Energetiche: INCENTIVAZIONE

L' «**Autoconsumo virtuale**» avviene mediante la condivisione di energia per mezzo della rete pubblica e non richiede modifiche tecniche alle connessioni o ai contatori.

«**Energia condivisa**»: 'è l'energia minima misurata nello stesso lasso di tempo tra l'energia immessa dagli impianti ammessi e l'energia complessivamente prelevata da tutti i membri della comunità'.

Benefici economici:

- Mancato acquisto dalla rete grazie all'energia prodotta da FER e autoconsumata. Si evita così di pagare le componenti variabili in fattura energetica (circa 0,16 €/kWh, oggi a 0,30...)
- Incentivo per 20 anni per l'energia condivisa pari a 0,11 €/kWh
- Restituzione degli oneri dovuti al trasporto e distribuzione evitate pari a circa 0,008 €/kWh da parte del GSE
- Remunerazione dell'energia immessa in rete a Prezzo Zonale Orario (circa 0,04 €/kWh)



Comunità Energetiche: fasi sviluppo

e Ambiente e le fasi di realizzazione della Comunità Energetica:

- Individuazione dei possibili partecipanti e degli impianti realizzabili

- Analisi iniziale consumi e produzioni e digitalizzazione
- Verifica eventuali criticità


- Proposta business plan e candidatura PNRR
- Tempistiche

- Valutazione sulla forma costitutiva della Comunità energetica, rispetto alla sua conformità con il dettato normativo, con le indicazioni delle authority di settore e con le discipline regolamentari applicabili;
- Costituzione della CER

- Conferma impianti FER individuati: progettazione e gestione iter autorizzativi, e digitalizzazione



Comunità Energetiche: AVVIO E GESTIONE

- 
- Definizione regolamento tra i membri partecipanti (ruoli, costi benefici) e stakeholders esterni
 - Costituzione della comunità energetica
 - Realizzazione impianti FER (ad es. con contratti ESCo)
 - Gestione degli incentivi e interfaccia con il GSE
 - Conduzione e manutenzione degli impianti
 - Servizio di fornitura dell'energia
 - Monitoraggio e assistenza con dematerializzazione delle fatture energetiche
 - Gestione del territorio (comunicazione, attività didattiche, ecc) Ricerca nuovi partecipanti
 - Maintenance della CER, adeguamento ai mutamenti normativi, interazione con le authorities di sistema e con le amministrazioni locali



eambiente s.r.l.

VEGA Parco Scientifico e Tecnologico
Torre Hammon
Via delle Industrie, 5 Marghera (VE)

tel. 041/5093820
info@eambientegroup.com

eambientegroup.com

EAMBIENTE PARTECIPA ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA DEL NOSTRO PAESE



Gabriella Chiellino
chiellino@eambientegroup.com

SERVIZI STRATEGICI

Rendiamo sostenibili le tue strategie e i tuoi investimenti

Offriamo servizi in grado di aiutare le imprese e gli Enti a gestire i rischi e a cogliere le opportunità della transizione ecologica in atto.

Siamo il partner ideale per:

- Analizzare i tuoi investimenti e rendere sostenibile il piano degli investimenti secondo la tassonomia verde
- Agevolare l'accesso alle opportunità offerte dal PNRR
- Migliorare il posizionamento green dei tuoi prodotti/servizi
- Migliorare il tuo rating ESG
- Avviare percorsi di coaching per la sostenibilità



**ASSESSMENT ESG – SUPPORTO AL RATING ESG
ANCHE CON PIATTAFORMA DIGITALE**

**SCREENING TASSONOMICO E
DNSH (DO NOT SIGNIFICATILY
HARM) DEGLI INVESTIMENTI PER
GARANTIRE LA SOSTENIBILITA**

**BENCHMARKING DI
SOSTENIBILITA' PER IL
POSIZIONAMENTO GREEN DEI
TUOI PRODOTTI**

**STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE (NET
CARBON ZERO) E CARBON NEUTRALITY**

CONSULENZA ENERGETICA E DECARBONIZZAZIONE

Servizi integrati per garantire efficienza energetica e decarbonizzazione

Oltre a svolgere audit e diagnosi energetiche, aiutiamo i nostri clienti a definire strategie e progetti per la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e la compensazione della CO₂.

Abbiamo una esperienza pluriennale nel valutare impianti e asset sulle fonti rinnovabili

Consulenza per diagnosi energetiche ed energy management



Incentivi: TEE Certificati Bianchi, Conto Termico, Pratiche per le detrazioni fiscali

Autorizzazione e due diligence impianti industriali FER

Investimenti in formula ESCO nelle rinnovabili (EPC)

INDUSTRIA E INFRASTRUTTURE

Competenze ed esperienza pluriennale nel permitting

Investire nella sostenibilità richiede esperienza e know-how. Offriamo assistenza nel permitting management di imprese ed enti per garantire efficacia e sostenibilità con una esperienza pluriennale nell'ambito delle fonti rinnovabili e delle bonifiche



Valutazione impatti ambientali (VIA) e screening

Envision Rating
ed Emission Rating

Autorizzazioni e valutazioni
impatti ambientali

Autorizzazioni ambientali,
AUA, AIA

Due Diligence
e bonifiche

CERTIFICAZIONI E REPORTING

SERVIZI INTEGRATI A 360°

Offriamo servizi integrati per:

- Implementare modelli gestionali secondo gli standard ISO in tutti i settori produttivi e del terziario
- Analizzare l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi
- Ottenere certificazioni di sistema e prodotto in ambito sostenibilità
- Sviluppare progetti di stakeholder engagement
- Redigere report e bilanci di sostenibilità
- formazione



**Audit II parte-II livello ambiente,
sicurezza, energia, qualità**

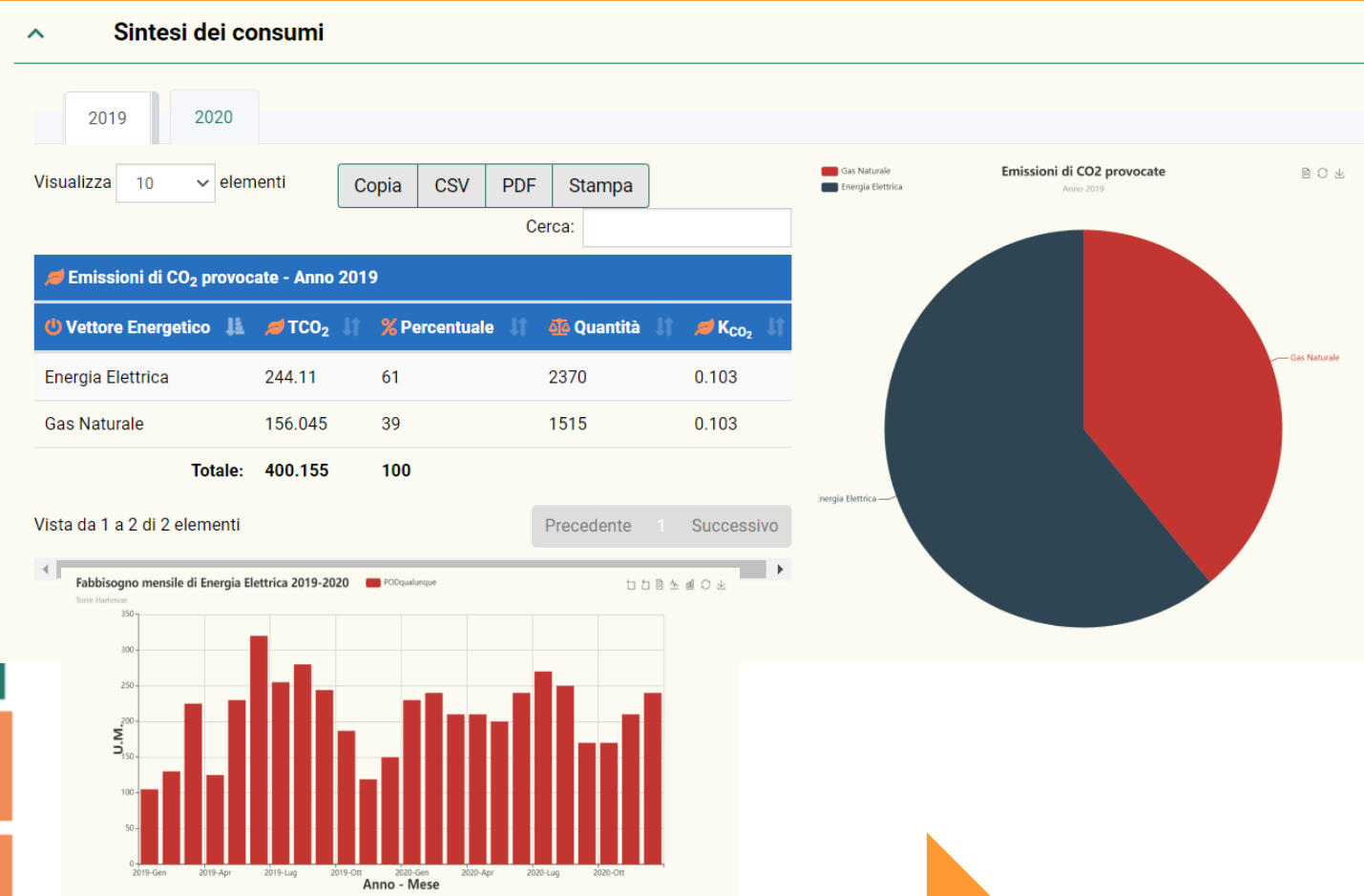
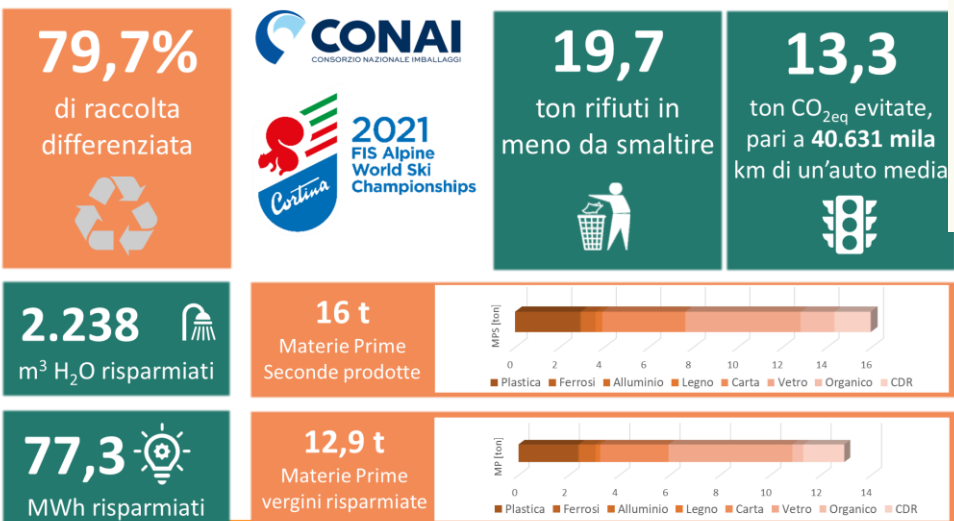
**Consulenza ISO 9001,
14001, 45001, 50001. 37001
EVENTI 20121**

**Assessment per l'economia
circolare**

**Certificazione di prodotto:
LCA, EPD, Carbon Footprint,
Water Footprint, Made
Green in Italy, PEF e OEF**

**Assessment ESG, Bilanci di
Sostenibilità, DNF**

FASE 4: DASHBOARD



1. ANALISI PIANI, DNF E GOVERNANCE

2. DEFINIZIONE OBIETTIVI ESG

3. CRITERI ESG E PIANO REMUNERAZIONE

4. DASHBOARD





GESTIONE MONITORAGGI AMBIENTALI ANTE EPOST OPERAM



I NOSTRI CLIENTI



Un portafoglio clienti
ben bilanciato

AMBIENTE

I NOSTRI CLIENTI



Un portafoglio clienti
ben bilanciato

AMBIENTE

I NOSTRI CLIENTI

**Rigoni
di Asiago**

e2i energie speciali



ITLAS
PAVIMENTI IN LEGNO



PEPSICO

CALZEDONIA



INTESA  **SANPAOLO**



Un portafoglio clienti
ben bilanciato

SOSTENIBILITA'

I NOSTRI CLIENTI



The Eco-Ethical Company



Un portafoglio clienti
ben bilanciato

SOSTENIBILITA'

I NOSTRI CLIENTI



REPOWER

ALSTOM

 **DANIELI**

Virgin
active

POLIGOF **POLIMIRA**

CEREALDOCKS®

e2i energie speciali



OSRAM

Un portafoglio clienti
ben bilanciato

ENERGIA

CBAM

Cos'è e quali obiettivi si prefigge



Carbon Border Adjustment Mechanism

OVERVIEW

Cos'è

- è una misura climatica che dovrebbe **garantire parità di condizioni tra le imprese dell'UE e quelle dei Paesi terzi, sostenendo una maggiore ambizione dell'UE sulla mitigazione del clima.**

A cosa Serve

- **gli importatori dell'UE acquisteranno certificati di CO2 corrispondenti al prezzo della CO2 che sarebbe stato pagato** se le merci fossero state prodotte secondo le regole del prezzo della CO2 dell'UE.
- Qualora un produttore non-UE dimostri di aver già pagato un prezzo per la CO2 per le merci esportate in un Paese terzo, il costo corrispondente potrà essere interamente detratto. **Il CBAM contribuirà a ridurre il rischio di «carbon leakage» incoraggiando i produttori dei paesi non-UE a rendere verdi i loro processi di produzione.**

Meccanismi simili

- i meccanismi di regolazione dei confini del carbonio **sono già in vigore in alcune regioni del mondo, come la California.**

Come funzionerà

- si baserà su un **sistema di certificati per coprire le emissioni incorporate nei prodotti importati nell'UE.** Il CBAM si discosta dall'ETS in alcune aree limitate, tuttavia, in particolare perché **non è un sistema "cap and trade".**

- Il CBAM rispecchierà l'ETS, nel senso che il sistema si basa sull'acquisto di certificati da parte degli importatori. **Il prezzo dei certificati sarà calcolato in base al prezzo medio settimanale d'asta delle quote EU ETS espresso in €/tonnellata di CO2 emessa.** Gli importatori delle merci dovranno, individualmente o tramite un rappresentante, registrarsi presso le autorità nazionali dove possono acquistare certificati CBAM.

Uniformità ETS

- una volta che l'intero regime CBAM diventerà operativo nel 2026, **il sistema si adeguerà per riflettere il meccanismo EU ETS.**

TIMING

2023

Periodo di Transizione
[3 Anni]

2026

Entrata in Vigore definitiva